

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

13 LUG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

13 LUG. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARONI	Angiolo	"
BONAZONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 CMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - DONATO - LUCISANO - META

DELIBERAZIONE N° 3884

OGGETTO:

DELIBERA CIPE DEL 9/07/1998 - INTESA ISTITUZIONALE DI
 PROGRAMMA - COMPLETAMENTI PROPOSTI DALLA REGIONE LAZIO IN DATA 22/02/99 - PRIORITA' MODIFICATE SULLA BASE
 DELLE INDICAZIONI DEL MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.



OGGETTO: Delibera CIPE del 9/7/1998 - Intesa istituzionale di programma.- Completamenti proposti dalla Regione Lazio in data 22/02/99 - Priorità modificate sulla base delle indicazioni del Ministero del Tesoro, Bilancio Programmazione economica.

L A G. R.

Su proposta dell'Assessore all'Economia e Finanza regionale;

VISTA la deliberazione CIPE del 9/7/1998, con la quale sono state ripartite le risorse di cui all'art.1, comma 1, della legge 30/06/98, n.208 (fondi destinati alle aree depresse);

CONSIDERATO che la citata deliberazione al punto 2.2 "Programmi infrastrutturali" attribuisce 3500 miliardi alle intese istituzionali di programma di cui al punto 1 della delibera CIPE 21 marzo 1997, così ripartiti: 150 miliardi alle regioni Umbria e Marche; 350 miliardi alle regioni del Centro Nord ed i restanti alle regioni dell'Italia meridionale.

CONSIDERATO che le risorse sopra ripartite, sono state assegnate prioritariamente, ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge n.208/98, agli interventi di completamento di opere situate nelle zone depresse, che siano state commissariate ai sensi dell'art.13 della legge n.135/1997 e per le quali siano accertate le condizioni di attualità e di cantierabilità da parte del competente Ministero dei LLPP; in secondo luogo, alle altre opere da completare per assicurare funzionalità e fruibilità, con privilegio per i progetti caratterizzati dalla coesistenza di finanziamenti comunitari e/o regionali e/o locali e/o privati;

CONSIDERATO, inoltre, che a carico delle stesse risorse una quota non superiore al 3% è destinata al finanziamento di una quota pari al 50% dei costi relativi agli studi di fattibilità di rilevanti iniziative infrastrutturali di particolare interesse per le amministrazioni locali e di settore;

PRESO ATTO, che il "Comitato di coordinamento fra le amministrazioni centrali per le intese", costituito ai sensi dell'art. 5.1 della citata delibera CIPE del 9/7/98, sulla base anche di una istruttoria condotta da un "gruppo tecnico" composto di tecnici designati dalle Amministrazioni centrali e da tre rappresentanti delle Regioni, nominati dalla conferenza dei presidenti delle Regioni, ha prodotto i seguenti tre documenti:

- Documento 1: Sintesi degli schemi per la ripartizione dei 3500 miliardi attribuiti alle Intese;
- Documento 2: Criteri di selezione dei programmi infrastrutturali e modalità di assegnazione dei finanziamenti. Opere commissariate e altri completamenti;
- Documento 3: Criteri di selezione dei programmi infrastrutturali e modalità di assegnazione dei finanziamenti;

PRESO ATTO che, da quanto risulta nelle tabelle allegate al documento 1, alla Regione Lazio vengono pre-assegnati per i completamenti 36,239 mld e 1,121 mld per gli studi di fattibilità e che tali somme costituiscono la quota parte del 70% di 350 mld ripartita su base regionale con i criteri descritti nello stesso Documento 1, mentre, il residuale 30% sarà ripartito in base al merito ad ulteriori interventi su base nazionale;

CONSIDERATO che il metodo di selezione descritto nei documenti sopraddetti prevede l'applicazione di un sistema di valutazione multicriteria che, in base al peso attribuito a ciascun criterio individuerà le proposte che otterranno, nell'ambito di una graduatoria nazionale, un maggior

punteggio; in una prima fase fino alla concorrenza della quota "preassegnata" a ciascuna Regione e in seguito sul 30% complessivo residuale;

VISTA la relazione presentata alla Giunta regionale nella seduta del 9 febbraio 1999, in cui vengono illustrati i criteri sulla base dei quali sono state attribuite le indicazioni di priorità regionale;

VISTO l'elenco degli interventi con l'indicazione delle priorità presentate al Ministero del Tesoro, Bilancio Programmazione economica, in data 22 febbraio 1999, con nota del Presidente della Giunta prot. n.257;

VISTO l'E-MAIL dell'8/7/99, con il quale l'Unità di valutazione del Ministero del Tesoro, Bilancio Programmazione economica, richiede l'elenco delle priorità, con ciò intendendo l'ordinamento delle stesse dal n.1 a n., al fine di poter assegnare un punteggio aggiuntivo a ciascuna di esse decrescente al decrescere delle priorità (1, 0.95, 0.90, 0.85...0.05), in quanto l'elenco predisposto dalla Regione, nel quale più proposte presentano il medesimo ordine di priorità, non consente di assegnare tale punteggio;

CONSIDERATO che alla luce delle sopradescritte indicazioni, deve essere attribuito un punteggio di priorità fino ad un massimo di 20 progetti;

CONSIDERATO che le nuove priorità regionali, di cui all'allegato n.1, tengono conto dell'ordine di priorità dato dagli Assessorati proponenti;

VISTA la legge 15/5/97 n.127

DELIBERA

di approvare l'elenco delle priorità regionali assegnate a venti progetti, di cui all'allegato n.1 parte integrante della presente deliberazione, relativo alla proposta dei completamenti già inviata dalla Regione Lazio con nota del Presidente della Giunta prot. n. 257 del 22 febbraio 1999.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della L.127/97.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

